



**AL VIA DA OGGI IL PROGETTO EDUCATIVO L'EUROPA VA A SCUOLA
PER LA PRIMA VOLTA IN SICILIA GRAZIE ALLA FONDAZIONE BANCO DI SICILIA**

Su iniziativa dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), della Fondazione Banco di Sicilia e della Provincia di Catania, parte un progetto educativo che coinvolge gli studenti delle scuole medie superiori sulle tematiche connesse all'Unione europea.

Palermo, 23 febbraio 2008. Grazie al supporto della Fondazione Banco di Sicilia e della Provincia di Catania, arriva anche alle pendici dell'Etna il progetto "L'Europa va a Scuola", iniziativa promossa dall'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) nata con lo scopo di informare e formare i giovani sulla storia, la cultura e le politiche dell'Unione europea.

Giunto alla quarta edizione il progetto mira a diffondere fra le nuove generazioni un sano e costruttivo senso di appartenenza al Sistema Europa coinvolgendo in un gioco-concorso gli studenti delle scuole medie superiori delle Province di Milano, di Pisa e, da quest'anno, di Genova e di Catania. Il meccanismo è semplice: tutte le classi coinvolte (nel catanese sono 25 per un totale di 2026 studenti) ricevono un Cd Rom contenente documentazione di approfondimento sulla storia della Ue, sui singoli Paesi membri, sulle principali personalità politiche. È un vero e proprio manuale multimediale che permette ai giovani di acculturarsi in materia. Attraverso il medesimo Cd le classi, guidate dai propri professori, possono esercitarsi al grande gioco-concorso basato su domande e quiz rigorosamente targati Ue. Nell'arco dei prossimi mesi, una serie di sfide fra classi, decreterà la classe vincitrice dell'intero progetto che verrà premiata con un viaggio educativo a Strasburgo, dove ha sede il Parlamento Europeo.

Non è un caso che l'iniziativa *L'Europa va a Scuola* sia arrivata in Sicilia anche grazie alla Fondazione Banco di Sicilia: l'ente è infatti sempre in prima fila quando si tratta di concretizzare progetti destinati all'accrescimento socio-culturale dei giovani. Basti ricordare, ad esempio, il supporto a "Subway Letteratura" la manifestazione che premia l'estro di scrittori e poeti esordienti (pubblicando e distribuendo gratuitamente le loro opere) e che lo scorso anno ha visto la nascita di una sezione speciale dedicata proprio ai giovani siciliani. O anche il sostegno all'iniziativa "Il quotidiano in Classe" che, come è intuibile dal titolo, mira ad avvicinare i ragazzi alla lettura dei giornali. Anche all'interno dell'autorevole e prestigioso contesto del Premio Letterario Internazionale Mondello - Città di Palermo, promosso e organizzato dalla Fondazione Banco di Sicilia, ai giovani viene riservato un ruolo cruciale: ogni anno alcuni studenti delle scuole superiori palermitane vengono coinvolti all'interno della giuria che decreta il vincitore tra gli autori italiani.

"L'Europa va a Scuola – sottolinea Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia – è un progetto che ha una valenza socio-educativa davvero importante. Far crescere uno spirito europeo nel petto, nel cuore e nelle menti dei nostri giovani è un obbligo morale dal quale noi, che giovani purtroppo non lo siamo più, non possiamo esimerci. E questo vale ancor di più se consideriamo la nostra realtà siciliana che, non fosse altro geograficamente, rischia talvolta di essere lontana da un'integrazione europea che non sia solo nominale o di forma ma che sia concreta e condivisa."

Ufficio stampa Fondazione Banco di Sicilia
Cantiere di Comunicazione
Tel. 02.87383180 - cantiere@cantierecomunicazione.com
Francesco Pieri f.pieri@cantierecomunicazione.com
Alberto Samona albertosamona@libero.it